

# DA: CALABRIA ECCLESIA 2000

[www.calabriaecclesia2000.it](http://www.calabriaecclesia2000.it)

Numero 272, del 5 giugno 2010

## Un sito web realizzato in Umbria per contribuire alla crescita culturale e sociale della Calabria



All'indirizzo [www.giorgioliguoriperlcalabria.it](http://www.giorgioliguoriperlcalabria.it). Liguori era un medico prestato alla politica, il primo consigliere regionale della Calabria a morire nell'adempimento del suo mandato. Fu uno dei quaranta consiglieri della Prima Legislatura a far parte della Commissione per l'elaborazione dello Statuto composta da quindici membri; Commissione che operò quando in Calabria c'era un clima di forti tensioni sociali culminate con i sanguinosi moti di rivolta di Reggio. Il figlio di Liguori è un nostro collega, operatore della Comunicazione sociale della Chiesa perugina ed umbra.

## Un sito web realizzato in Umbria per contribuire alla crescita culturale e sociale della Calabria



Contribuire intellettualmente alla crescita culturale e sociale della Calabria nel custodire e trasmettere ai posteri la memoria storica di figure come quella di Giorgio Liguori (1922-1970) e del contesto in cui visse, è l'obiettivo del sito [www.giorgioliguoriperlcalabria.it](http://www.giorgioliguoriperlcalabria.it), realizzato a Perugia da un gruppo di giovani giornalisti e webmaster. Dopo quasi due anni di ricerca e di elaborazione del materiale raccolto, l'allestimento del sito è pressoché ultimato e ne viene data notizia ufficiale in occasione del 40° anniversario dell'istituzione delle Regioni a Statuto ordinario avvenuta con le elezioni del 7 giugno 1970.

Liguori era un medico prestato alla politica, il primo consigliere regionale della Calabria a morire nell'adempimento del suo mandato. Fu uno dei quaranta consiglieri della Prima Legislatura a far parte della Commissione per l'elaborazione dello Statuto composta da quindici membri; Commissione che operò quando in Calabria c'era un clima di forti tensioni sociali culminate con i sanguinosi moti di rivolta di Reggio. A sei mesi dall'insediamento del Consiglio regionale, il 21 dicembre, Liguori, mentre si stava recando ad una seduta consiliare, perì tragicamente in un incidente sull'A3. Di lui non si ebbero notizie per più di 24 ore: fu trovato esanime poco distante dalla sua auto finita sotto un viadotto alto diverse decine di metri.

Di origini modeste, Liguori, nella sua decennale esperienza politica di convinto democratico cristiano, si

batté per il riscatto sociale del ceto meno abbiente. Visse la politica ispirandosi al "messaggio sociale" di san Francesco di Paola: «il potere va inteso, non come privilegio, bensì come duro esercizio di servizio nell'interesse del popolo». Avviò uno sviluppo socio-economico locale basato sul "trinomio agricoltura-industria alimentare-turismo", ma prima di tutto riuscì a realizzare quelle infrastrutture essenziali per il vivere civile e per lo stesso sviluppo, quasi del tutto inesistenti nelle zone più depresse della Calabria. In campo sanitario contribuì alla realizzazione di un ospedale e pensò di dotare alcuni comuni dell'entroterra di un attrezzato centro di maternità con annessa infermeria di pronto soccorso. Anche sul fronte occupazionale fu molto attivo, evitando a non pochi giovani e padri di famiglia di emigrare.

Nei sei mesi da consigliere regionale, Liguori si prodigò a dare la prima "carta costituzionale" alla Calabria, partecipando da convinto regionalista ai lavori della Commissione Statuto operante soprattutto tra l'ottobre ed il novembre '70. Quando fu approvato lo Statuto (marzo '71), il presidente del Consiglio regionale Mario Casalinuovo disse: «Interpretando il pensiero di tutto il Consiglio, desidero elevare un commosso pensiero al collega Giorgio Liguori, morto nell'adempimento del proprio dovere e che oggi idealmente è qui con noi presente ad approvare la Carta fondamentale della Regione calabrese». Liguori morì senza percepire nessuna indennità di carica: la Regione era all'inizio ed ancora non aveva legiferato al riguardo. Così si aggiudicò un secondo "primato", quello di essere stato il primo in Calabria, forse anche l'unico, a morire di politica gratuitamente, lasciando moglie e tre figli minorenni. Per la sua famiglia ed i suoi amici resta una "consolazione" che, in questo periodo di grande sfiducia nei politici, non è cosa di poco, quella di sapere che la memoria del loro caro è ancora viva in molte persone ed è di esempio per le giovani generazioni ed il sito è un contenitore di questa testimonianza. Oggi, difficilmente verrebbero dedicati scritti, poesie e dipinti in memoria di un politico scomparso, tanto meno, in segno di stima, dato il suo nome ad un neonato. Tutto questo è accaduto a Giorgio Liguori, la cui morte improvvisa provocò - si legge in una nota - un grande vuoto tra quanti lo conobbero riponendo in lui le proprie speranze di una vita migliore, frutto di un riscatto sociale avviato che ancora oggi attende il suo compimento.

Ma [www.giorgioliguoriperlacalabria.it](http://www.giorgioliguoriperlacalabria.it), nel 40° anniversario dell'istituzione della Regione, vuole ricordare tutti i consiglieri regionali che diedero vita alla Prima Legislatura, oggi memoria storica di quell'avvio di Regione considerato dallo stesso Liguori «un momento al tempo stesso esaltante e delicato della nostra vita democratica. Un momento di transizione, durante il quale i poteri dello Stato si trasferiscono, vanno in periferia, stabilendo un rapporto nuovo, vivificatore, per molti aspetti rivoluzionario tra i pubblici poteri ed il cittadino». L'auspicio è che dopo quattro decenni i primi quaranta consiglieri regionali della Calabria non vengano dimenticati, ma ricordati degnamente dai loro cinquanta colleghi che da un mese hanno avviato la Nona Legislatura. Questo sito, nel suo piccolo, lo ha già fatto dedicando loro una specifica sezione tra le più visitate e molto apprezzata anche dall'Associazione fra gli ex Consiglieri regionali della Calabria.

L'idea di questo sito nasce in Umbria, geograficamente distante dal contesto storico-politico e sociale che il sito raccoglie e comunica, ma idealmente vicina alla memoria di Giorgio Liguori. Il politico calabrese era legato all'Umbria per la sua grande devozione alle figure di santità di questa terra pregna di esempi di solidarietà. Aveva un'incrollabile fede in Santa Rita da Cascia e fin da giovane medico condivise i valori ispiratori dell'Opera nazionale per l'assistenza degli orfani dei sanitari italiani (Onaosi) con sede in Perugia. Dopo la sua morte i figli furono ospiti dell'Onaosi ed uno di essi, Riccardo, vive da 34 anni nel capoluogo umbro, dove ha messo su famiglia e lavora come giornalista, operatore della Comunicazione sociale della Chiesa perugina ed umbra.

Riccardo Liguori, incoraggiato da alcuni amici, ha ideato questo sito, progettato è realizzato dal giornalista e webmaster Giulio Lizzi, coadiuvato nell'opera dallo studente universitario Vincenzo Frascino. Fanno parte della redazione Maria Carmela Cappuccio Vicino e Gilda Mistorni e vi collaborano i giornalisti Alessandro Alfano e Francesco Carlini, l'ingegnere e scrittore Francesco Mundo ed altri. Il sito, oltre ad essere contenitore e comunicatore di memoria storica, è un mezzo di informazione di attualità culturale, politica, religiosa e sociale. Oltre ad essere già un settimanale on line con la sua sezione "News di Attualità", dove ogni giovedì vengono pubblicate delle notizie sulla Calabria, la redazione sta pensando di realizzare una trasmissione radiofonica fruibile via Internet in streaming. Altro progetto che impegna la stessa redazione è la collaborazione con la Presidenza dell'Associazione fra gli ex Consiglieri regionali della Calabria, che vuole redigere in Internet una ricostruzione storica dei passaggi più significativi di tutte le legislature del Consiglio regionale, prendendo spunto dal lavoro svolto da questo sito per la Prima Legislatura.